

**Strepitoso risultato: Ortona
nel “Piano Strategico
Nazionale della Portualità e
della Logistica”.**

STREPITOSO RISULTATO: ORTONA NEL "PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PORTUALITÀ E DELLA LOGISTICA"

Il 13 luglio il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Graziano Delrio**, il Piano strategico nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), da adottarsi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Piano verrà ora sottoposto alle competenti Commissioni Parlamentari per l'espressione del previsto parere e tornerà all'esame del Consiglio dei ministri per l'approvazione definitiva.

La strategia del piano poggia su 10 obiettivi: Semplificazione e snellimenti, competitività, accessibilità, integrazione logistica e imprese, infrastrutture, innovazione, sostenibilità, certezza delle risorse, coordinamento nazionale e nuova governance.

L'aspetto di maggior rilievo del Piano riguarda la governance, che viene ripensata per guadagnare più competitività, passando dal sistema attuale con scarso coordinamento nazionale, a un ruolo di coordinamento con la Direzione generale unica per Porti e Logistica del Mit e passando dalle Autorità Portuali a "Autorità di Sistemi Portuali".

Quante Autorità di Sistema Portuali non è riportato nel Piano ma sembra che l'Italia voglia rispettare, seppure con qualche modifica, l'elenco dei "Core Port" europei (12 porti) più Civitavecchia.

La proposta è di rilievo perché sono ormai diversi anni che il Paese attende una riforma del sistema, ma il dato ancora più rilevante, direi strepitoso, è che **tra i 13 sistemi portuali, quello di Civitavecchia, riguarda l'accorpamento dei porti del Lazio e dell'Abruzzo, dunque Ortona avrà un'Autorità Portuale.**

La notizia è stata confermata da **Pasqualino Monti**, Presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, l'8 di giugno, durante la visita degli allievi del Corso di Orientamento sull'Economia del Mare e il Valore della Portualità, che stiamo realizzando con il Comune di Ortona e l'Istituto Nautico. Questo costituisce, certamente, un grande risultato per Ortona e per l'Abruzzo, **un fatto epocale che darà una svolta significativa allo sviluppo e all'occupazione della nostra città.** Per il sottoscritto e l'Ing. **Nervegna**, promotori dell'idea di "Ortona porto di Roma sull'Adriatico", questo risultato è certamente motivo di orgoglio e di grande

soddisfazione. La soddisfazione di vedere, l'8 giugno all'incontro con Monti, quei quaranta giovani manifestare interesse, perché avevano compreso l'importanza della cosa.

Dal convegno "La Porta dell'Est", del 31 gennaio 2014, al libro "Il Porto d'Abruzzo in 1000 giorni", abbiamo sviluppato un concetto, un'idea che abbiamo sottoposto a giudizio prima di **Emanuele Grimaldi**, uno tra i più grandi armatori al mondo e poi di Pasqualino Monti, il più autorevole Presidente di Autorità Portuali (è Presidente di Assoporti). Oggi quell'idea "Ortona porto di Roma sull'Adriatico" sta per diventare realtà.

La scelta del Governo coglie appieno l'importanza dell'apertura dei traffici marittimi verso l'Est Europa, la Turchia e il Medio Oriente e le grandi opportunità che si aprono, per l'Abruzzo e per il centro-Italia con lo sviluppo dei collegamenti con la macroregione Adriatico-Ionica. Questa scelta è importante anche perché **permetterà di rivedere "lo strappo" sull'Abruzzo, nella Rete**

Europea dei Trasporti e perché riaprirà la possibilità di accedere ai finanziamenti europei per lo sviluppo delle infrastrutture trasportistiche, soprattutto ferroviarie sia sulla dorsale Adriatica che nel collegamento Pescara-Roma.

Il 2016 sarà l'anno del dragaggio del porto e si amplieranno i flussi di traffico merci e passeggeri verso l'altra sponda dell'Adriatico. Il Porto di Ortona darà subito risposta alle numerose imprese che attendono ma, sono sicuro, **l'importanza strategica del porto**

costituirà un forte elemento di attrazione per nuove imprese e nuovi investimenti, quindi, nuovi posti di lavoro e nuove possibilità occupazionali per tanti giovani. Per questo è necessario diffondere la cultura dell'economia del mare e iniziare a preparare i nostri giovani alle nuove competenze con adeguati percorsi formativi. Grazie alla collaborazione con il Comune e la Preside dell'Istituto Nautico, **Diana Gallucci**, abbiamo aperto una pista con il Corso di Orientamento all'Economia del Mare e al valore della Portualità che ha raccolto notevole interesse con l'iscrizione di 68 giovani. Una pista che vogliamo e dobbiamo allargare con nuove e importanti iniziative.

